

Un responsabile dell'urbanistica per tre Comuni

—TAVULLIA—

POLTRONE. E' scesa da quella di assessore all'ambiente, agricoltura, e rapporti con enti, istituzioni e società partecipate per il Comune di Tavullia, Michela Pacassoni. Ha occupato quella di responsabile del servizio Urbanistica e ambiente per tre comuni su cinque di Pian del Bruscolo, il geologo Gabriele Giorgi. Ma andiamo con ordine. A Tavullia il sindaco Bruno Del Moro ha revocato la delega a Michela Pacassoni (Pd) «per un conflitto di interessi», relativo alle verifiche urbanistiche con tanto di ricorso al Tar già presentato nella struttura del Tiro a volo di San Martino di Rio Salso, di proprietà della famiglia Pacassoni. Interpellata in proposi-

TAVULLIA

Il sindaco Del Moro revoca un assessore del suo stesso partito

to, Michela Pacassoni risponde così: «Non ho niente da dichiarare sulla decisione del sindaco». Il contrasto è ormai diventato personale più che politico.

IN ATTESA di sviluppi dal paese di Valentino Rossi, intanto a Colbordolo, l'ultima assemblea consiliare ha accettato di condividere con i comuni di Sant'Angelo in Lizzola e Monteciccardo un unico responsabile a scavalco per i servizi urbanistica e ambiente.

«Una scelta — conferma il sindaco di Colbordolo Massimo Pensalfini — che va verso una visione allargata del territorio: sia in termini tecnici che in prospettiva politica». In effetti oltre alla convenzione che permetterà a Giorgi di occuparsi delle pratiche dei tre comuni, in una materia strategica per la gestione del territorio, il comune di Colbordolo, durante la stessa seduta è stato il primo dei cinque campanili ad «approvare ad unanimità — continua Pensalfini — l'atto di indirizzo politico dove si esprime la piena disponibilità ad una fusione amministrativa per arrivare al Comune unico». Insomma il dado è tratto. Dopo anni ad inseguire il Comune unico tra cinque comprensori, la tesi è quella di cominciare a fondersi con chi è pronto a farlo. A

Sant'Angelo in Lizzola, l'ipotesi è tutt'altro che remota: «Fondersi con Colbordolo? Potrebbe essere fattibile: indice di molti parametri per la governabilità di un territorio è la popolazione. Se riuscissimo a superare la soglia dei 15mila abitanti già sarebbe qualcosa. Certo — conferma il sindaco Guido Formica — prima di portare in consiglio comunale la mozione per una fusione sovracomunale avvierò delle consultazioni tra i quartieri per capire l'orientamento della gente. Se la proposta dovesse piacere, sarei pronto già a settembre con la mozione». A quel punto la Regione, aggiornata sull'esito dei consigli comunali, avvierebbe il referendum popolare da cui potrebbe plasmarsi il primo mattone della fusione.

Solidea Vitali Rosati

Il Resto del Carlino 09.07.2013